

Catia De Marco si è laureata in Letterature straniere moderne all'Università degli Studi di Milano con una tesi comparata in letteratura inglese e svedese.

Per circa vent'anni si è dedicata all'attività di traduttrice editoriale per case editrici come Iperborea, Einaudi e Marsilio, con oltre cinquanta libri al suo attivo, tra cui testi di P.O. Enquist, Steve Sem-Sandberg, Björn Larsson, Peter Englund, Mikael Niemi, Jan Guillou, David Lagercrantz e molti altri.

Tra il 2014 e il 2016 ha tenuto due seminari di formazione per traduttori finanziati dall'ente statale di promozione della cultura svedese (Svenska Kulturrådet) e nel 2017-2018 ha insegnato traduzione dallo svedese presso la Fondazione Universitaria San Pellegrino di Misano Adriatico.

Nel 2014 ha ripreso gli studi con un dottorato di ricerca in Studi linguistici, letterari e interculturali presso l'Università degli Studi di Milano, con una tesi sull'elemento autobiografico nell'opera di Per Olov Enquist, discussa nel dicembre 2017. Con questo progetto di ricerca nel 2016 ha ottenuto la borsa di studio che SWEA International assegna annualmente a un dottorando nel campo della letteratura, della lingua e della cultura svedesi.

Attualmente è assegnista di ricerca presso l'Istituto di Studi Germanici nell'ambito del progetto SCANDLIT: "Le letterature scandinave in Italia. Traduzione, editoria, ricezione".